

La richiesta dell'Ance alla Regione: combattere le distorsioni del mercato

Un prezzario per le opere

MATERA- "Per combattere in modo efficace le distorsioni del mercato, è indispensabile poter disporre di un prezzario innovativo".

E' quanto ha richiesto alla Regione Basilicata Vincenzo Stigliano, presidente Ance Basilicata, intervenendo presso il Dipartimento Infrastrutture, nel corso della riunione del gruppo di lavoro incaricato di fornire le linee guida e di monitorare l'avanzamento delle fasi di lavoro della redazione del prezzario regionale di riferimento delle opere pubbliche. Stigliano ha ribadito che il prezzario attuale è inadeguato sia nella parte economica, che ha trovato negli anni aumenti una tantum non legati alle reali dinamiche economiche di mercato, sia nella parte strutturale, ossia nella rappresentazione delle voci di elenco dei prezzi, la quale non viene aggiornata da oltre venti anni. Stigliano ha richiesto "un prezzario innovativo, che tenga conto nella parte scientifica di tutte le nuove tecnologie e di tutte le nuove normative intervenute nel settore delle costruzioni, in quanto i materiali e le tecniche di realizzazione negli ultimi anni sono completamente cambiate e sono in continua evoluzione".

In particolare, sostiene Stigliano, "si dovrà tener bene in conto di tutte le nor-

me ambientali in materia di scavi e demolizioni e trasporti, se riutilizzati in sito o meno, se classificati come rifiuti o loro sottoprodotti e come debbano questi essere trattati. Altra normativa importantissima è quella relativa all'energia ed all'uso di fonti rinnovabili, volte al risparmio e all'efficienza energetica, dove l'introduzione delle nuove tecnologie di riferimento non riguarda solo l'aspetto economico, ma soprattutto quello etico lega-



to alla riduzione dell'immissione nell'atmosfera dei gas serra". Nuovi capitoli da scrivere tra gli altri, sono quelli legati alla bio-architettura ed alle nuove resine e collanti che stanno soppiantando le vecchie malte.

Stigliano ha poi concluso richiamando l'attenzione sull'aumento vertiginoso dei ribassi d'asta a dir poco allarmante, che si sta verificando sia a seguito dell'entrata in vigore nell'ottobre scorso del terzo decreto cor-

rettivo sugli appalti che ha introdotto per gli appalti sopra il milione di euro il criterio del massimo ribasso e sia soprattutto per la sensibile riduzione delle opere che vanno in appalto. "Di fronte a tale situazioni spesso le stazioni appaltanti che hanno l'obbligo di verificare la congruità delle offerte e delle relative analisi prodotte, non sono adeguate per la mancanza di mezzi e di risorse, per cui quasi sempre si finisce per aggiudicare la gara non alla migliore offerta ma a quella con il ribasso più alto e questo sta creando una reale distorsione del mercato con ricadute sicuramente negative sulla sicurezza dei lavoratori, sulla qualità e sui tempi di esecuzione, allungando l'agonia di quelle imprese già in difficoltà che fanno ribassi sconsiderati pur di portarsi a casa un contratto e riducendo le attività di tante imprese sane che rispettano i contratti di lavoro, che applicano le misure di sicurezza e che garantiscono i tempi e la qualità delle opere. Ragione per cui -ha concluso il presidente Ance Basilicata- il prezzario si rende sempre di più urgente e indispensabile, per fornire alle stazioni appaltanti le analisi economiche dei prezzi come base per valutare la congruità delle offerte ed escludere quelle eventualmente anomale".